

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

OGGETTO: Sulla gestione delle risorse variabili e sulla produttività: contratto nazionale 06/1999, art.15 comma 5.

Quanto previsto all'art. 15, comma 5 del contratto 06/1999 costituisce un mezzo importante di investimento a favore di un Ente. Un mezzo da individuare in maniera adeguata perché utile al miglioramento dell'organizzazione dell'Ente stesso. Una "leva", quindi, reale, che tende ad esaltare la funzionalità dell'Ente e che esprime la propria concreta utilità qualora valga a conseguire un sensibile aumento della produttività.

E' proprio tale aumento che costituisce il "ritorno" dell'investimento effettuato. Esso può essere costituito da un innalzamento oggettivo e documentato della qualità e/o quantità dei servizi. In altri termini deve essere dimostrato il conseguimento di un concreto beneficio per l'utenza, sia interna che esterna. Un miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi che deve essere concreto, tangibile e verificabile, chiaramente percepibile dall'utenza stessa.

I risultati devono essere verificabili attraverso standard, indicatori e/o tenendo conto dei giudizi espressi dall'utenza, purché siano preventivati nel PEG, monitorati e valutati a consuntivo. Ovviamente devono essere sfidanti, importanti, ad alta visibilità esterna.

Le risorse disponibili o, comunque, da utilizzare devono essere quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli e rese controllabili a consuntivo, in relazione a quanto previsto nel bilancio annuale e nel PEG.

Non si devono perseguire miglioramenti generici dei servizi, ma, come accennato, i risultati devono costituire un fatto verificabile e chiaramente percepibile dall'utenza di riferimento. Perciò:

- prima bisogna definire il prevedibile andamento/livello dello standard;
- poi si deve misurare il miglioramento realizzato;
- infine le misure a consuntivo vanno confrontate con quanto preventivato.

Bisogna scegliere risultati difficili, che possano essere conseguiti realmente attraverso un ruolo ed un impegno attivo e determinante del personale

Le risorse vanno quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato, tenendo conto che la quantificazione spetta esclusivamente all'Ente e non deve essere oggetto di contrattazione, anche se può condizionare il negoziato poiché si tratta di una particolare politica del personale posta in essere dall'Ente.

In definitiva bisogna stabilire nel contratto decentrato le condizioni alle quali le risorse ex art. 15, comma 5, possono essere rese disponibili, precisando i criteri seguiti per la relativa quantificazione.